

*Domenica 25 marzo 2012, ore 11,50*

**IRENE VENEZIANO**

*pianoforte*

## PROGRAMMA

**Fryderyk Chopin**

(1810 - 1849)

Ballata n. 1 in sol minore per pianoforte op. 23 (1831)

*Largo*

*Moderato*

*Meno mosso*

**Fryderyk Chopin**

Scherzo n. 2 in si bemolle minore per pianoforte op.31  
(1837)

**Robert Schumann**

(1810 - 1856)

Fantasia in do maggiore per pianoforte op. 17 (1836-38)

*Durchaus phantastisch und leidenschaftlich vorzutragen*

*Massig*

*Langsam getragen*

## Irene Veneziano

Diplomata nel 2005 presso l'Istituto Musicale Pereggiato "G. Puccini" di Gallarate (MI), specializzatasi negli anni successivi al Conservatorio di Milano e all'Accademia di S. Cecilia, a Roma, perfezionatasi in musica da camera all'Accademia Pianistica Internazionale "Incontri col Maestro" di Imola, Irene Veneziano è stata insignita nel 2008 del "Premio Presidente della Repubblica in memoria del Maestro Giuseppe Sinopoli". Premiata in concorsi nazionali e internazionali, è attiva come concertista in tutto il mondo sia come solista, in récital e con orchestra, sia con formazioni da camera. Si esibisce regolarmente in duo con il violinista Daniele Pascoletti, ha suonato con i flautisti Andrea Griminelli (con il quale ha tenuto concerti anche con la cantante Amii Stewart), Matteo Evangelisti, William Bennett, Angela Citterio e Andrea Oliva, con il Quartetto Terpsycordes, il clarinetista Nicola Bulfone, la violista Julia Dinerstein. Ha registrato per emittenti radiofoniche in Italia e in Svizzera.

*Alla ricerca di forme diverse da quelle codificate dallo stile classico, in particolare dalla Sonata, Chopin si è spesso dedicato a composizioni di breve durata e più raramente a organismi complessi, dominati da principi costruttivi molto più liberi rispetto alla tradizione. Così è per lo Scherzo n. 2 e per la Ballata op. 23, due lavori nei quali Chopin dà forma all'idea di un percorso, più che di un'architettura, scandita da episodi diversi che si uniscono per affinità, privilegiando ora l'aspetto dell'armonia, ora quello dell'espressione, ora il ritmo oppure la fluidità della condotta melodica. La Fantasia op. 17 di Schumann è nata in occasione di una sottoscrizione per il primo monumento in onore di Beethoven, lanciata in vista del d della morte (1827-1837). Durante il lavoro di composizione, però, l'influsso del mondo beethoveniano venne via via ridimensionato a vantaggio di un altro centro di gravitazione: la passione di Schumann per Clara Wieck, musicista che nel 1840 sarebbe diventata sua moglie. «Il primo movimento», affermò Schumann in una lettera a Clara, «è la cosa più appassionata che io abbia mai scritto - un profondo lamento per te. Gli altri sono più deboli, ma non hanno poi da vergognarsi». In effetti non solo l'apertura, ma l'intero arco disegnato dai tre movimenti della Fantasia vale tuttora come un capolavoro di istinto e di lucidità, una composizione struggente che poteva risultare disorientante, se paragonata ai canoni della classicità, ma che è prestissimo diventata il modello della musica romantica per pianoforte.*

I PROSSIMI APPUNTAMENTI

*Domenica 1 aprile, ore 11,50*

CAPPELLA ARTEMISIA

*“Piangere e gioire: La settimana santa nei conventi”*

*Domenica 15 aprile, ore 11,50*

SARA COSTA, *pianoforte*

musiche di Haydn, Ravel, Chopin

*Domenica 22 aprile, ore 11,50*

SUSANNA RIGACCI, *soprano*; MARIO ANCILLOTTI, *flauto*

CLAUDE HAURI, *violoncello*; SIMONE SOLDATI, *pianoforte*

musiche di Debussy e Ravel

*Domenica 29 aprile, ore 11,50*

TRIO RAFFAELLO

musiche di Mozart e Schumann